

Al Presidente dell'A.N.A.C, Raffaele Cantone

p.c. :

- Al Ministro Infrastrutture e Trasporti, Graziano Del Rio
- Al Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia, Roberto Daniele
- Al Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro
- Ai Commissari del Consorzio Venezia Nuova.

Oggetto: Manutenzione delle paratoie del MoSE a Venezia

I Commissari del Consorzio Venezia Nuova, nominati per condurre in porto la costruzione del MOSE nel rispetto della legalità e della buona pratica tecnica, stanno affrontando un compito difficilissimo: vanno sostenuti e aiutati, anche con i suggerimenti della cittadinanza attiva.

Il commissariamento del CVN, volto a ricondurre nei binari di una corretta gestione la realizzazione del MOSE, dovrebbe aver tolto alle imprese la possibilità di modificare a loro favore i contratti con lo Stato e quindi impedire che le attività a loro affidate vengano estese oltre a quanto previsto dalla concessione e dal piano generale degli interventi allegato alla convenzione 7191 del 1991. Il CVN, com'è noto, mirava a ottenere un'estensione del suo contratto per ricomprendere l'esercizio sperimentale di avvio e rodaggio del sistema MOSE per i primi anni successivi alla sua ultimazione.

Da molti anni la fine di un'opera pubblica è accompagnata da un piano per la manutenzione: che il CVN si sia preoccupato della questione è quindi legittimo e naturale; ma l'idea di passare dalla redazione di un documento di manutenzione alla più impegnativa e onerosa progettazione e costruzione dei relativi impianti ed edifici è maturata in un'epoca antecedente l'intervento della magistratura.

L'attuale ipotesi che la progettazione e costruzione degli impianti di manutenzione sia affidata alle imprese del CVN senza gara é un grave errore.

E' un errore perché decisione illogica, distorsiva del mercato ed economicamente svantaggiosa, oltre che illegittima (il sistema della concessione unica è stato bloccato con l'art. 6 bis della legge 206/1995).

Le imprese del CVN, nel partecipare alla gara per la manutenzione delle paratoie dopo aver progettato e realizzato gli impianti, si troverebbero infatti a godere di una insuperabile superiorità tecnica e conoscitiva rispetto a qualsiasi altro concorrente che intendesse partecipare con proprie tecnologie, know-how e organizzazione.

E' comprensibile la necessità di procedere celermente per rispettare la data di completamento del MoSE ma la scelta di far progettare gli impianti alle imprese del CVN limita la concorrenza e impedisce di avere l'offerta migliore sul piano tecnologico e organizzativo data la cruciale e lunga manutenzione delle opere alle bocche di porto.

E' però possibile scorporare dal contratto per la costruzione del MOSE i lavori e le opere per la manutenzione, di importo complessivamente marginale rispetto all'importo del contratto. La loro eliminazione non dovrebbe determinare nessun obbligo di ristoro in quanto inferiore al quinto del contratto complessivo.

E' necessario pertanto soprassedere alla costruzione degli impianti per la manutenzione e, invece, bandire una gara europea per l'affidamento del servizio di manutenzione delle opere alle bocche.

Il vincitore dovrà progettare e realizzare gli impianti e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio in aree pubbliche adatte allo scopo (oltre a quelle in Arsenale Nord, che comunque dovranno essere utilizzate anche per la cantieristica, sono ipotizzabili quelle di Marghera, isola 46, e di Pellestrina, cantiere ex de Poli): sarà così questo soggetto ad assumersi i rischi connessi alle proprie scelte tecnologiche e imprenditoriali.

L'affidamento in tempi rapidi della manutenzione a un'impresa, indipendente dal CVN, prima della fine della costruzione delle opere alle bocche, determinerebbe poi una tempestiva verifica della manutenibilità delle opere progettate e realizzate, con evidenti benefici sui costi complessivi a lungo termine del MoSE.

Il Forum Futuro Arsenale si augura che questa lettera sia di aiuto a chi è impegnato in questa difficile impresa e, nell'attesa di un cortese riscontro, saluta cordialmente.

Venezia, 20 aprile 2016

Roberto Falcone, Presidente

*Italia Nostra, Sezione di Venezia, Lidia Fersuoch,
Faro Venezia, Patrizia Vachino
Associazione Residenti Castello Orientale, Severino Rigo
Ecoistituto del Veneto Alex Langer Michele Boato
Comitato Ambientalista Altro Lido, Salvatore Lihard
Società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati, Cesare Peris
Associazione Venezia Cambia, Marco Zanetti
Arzanà, Paolo Peretti
Associazione Civica Venezia Serenissima, Giorgio Suppiej
We Are Here Venice, Jane Da Mosto*